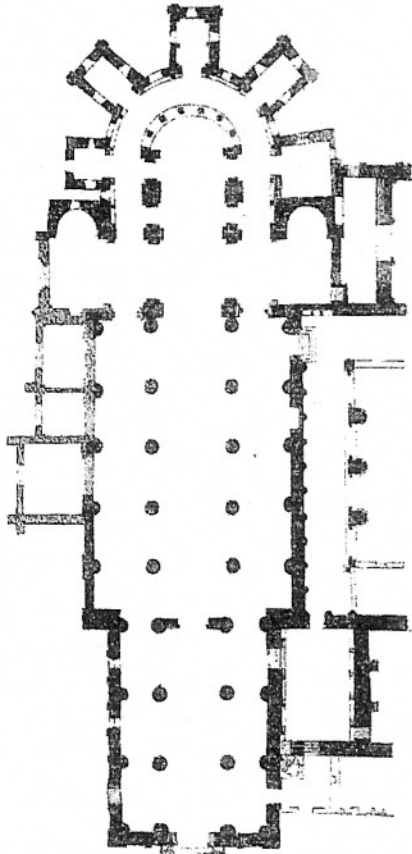


## Tournus Abbazia Saint-Philibert

L'abbazia è composta da un insieme di edifici tra i cui più importanti è la chiesa romana costruita tra XI e XII secolo.



Circondata della loggia abbaziale (galleria e torre della fine del XV sec.), della sala capitolare (volte e colonne del XIII sec), del refettorio (XI sec), delle cantine, di qualche altro edificio di clausura e di varie torri che le donano un aspetto di fortezza, la Chiesa di Saint Philibert è uno degli edifici romanici più originali di Francia in quanto riassume tutta la storia dell'arte romana.

L'abbazia di Saint Filiberto può essere considerata come uno dei più antichi centri monastici di Francia. Il punto di partenza fu l'oratorio primitivo costruito sulla tomba del martire Valeriano, successivamente trasformato in un santuario dove s'installeranno nel 865 i monaci di Saint Filiberto, cacciati da Noirmoutier dalle incursioni dei Normanni. Successivamente un po' alla volta, gli edifici abbaziali saranno costruiti e la Chiesa abbaziale, prendendo le dimensioni attuali diviene un centro di pellegrinaggi e, con la sua ricca biblioteca monastica, un centro culturale.

La facciata, composta di bellissime pietre tagliate col martello nel X° e XI° secolo si presenta come una specie di mastio segnato da feritoie. La nudità dei potenti muri è animata da lesene lombarde, da una serie di archetti ciechi, dai fregi di pietra a denti di sega e ad ingranaggi. Due torri racchiudono la facciata occidentale, legate da una struttura a canaline (del XIX sec come la porta) che rinforza l'aspetto fortificato dell'insieme. La torre sud è ornata di un tetto a cuspide mentre l'altra, innalzata nel XII sec. di un campanile di pietre rosa, offre 2 piani particolarmente ornati di statue-colonne e da capitelli scolpiti.

Il **nartece o ante-navata**, detto "il galileo", è il luogo di passaggio fra l'esterno e il santuario; i pellegrini possono ritrovarsi al suo interno nella penombra e li

contemplare due pitture murali: un **Cristo nella maestà**, Signore dell'universo, in una mandorla sostenuta da due angeli (XII sec) e una **crocefissione** (XIV sec): Dio fatto uomo condivide le sofferenze dell'umanità. Delle **pietre tombali**, alcune circolari, sono incastonate nel suolo.

La **navata centrale** luminosa e di colore rosato è a **volte a botte trasversale** mentre le **navate laterali** presentano delle **volte a crociera**. Sugli intradossi delle grande arcate, delle pitture mostrano delle decorazioni vegetali e animali. In una nicchia funeraria posta sul lato sud, una statua reliquiaria: **Notre -Dame la Brune**, presenta suo figlio Gesù con il viso d'adulto, che tiene in una mano il libro della Parola e benedicente con l'altra.

All'incrocio col transetto coperto di una cupola riccamente decorata, dei **capitelli** ci rappresentano i vizi che stanno all'agguato come la calunnia, la lussuria, l'avarizia e il castigo che ne consegue.

Nel coro, un **arredo liturgico** d'arte contemporanea: altare, ambone, arca reliquiaria di San Filiberto, croce processionale, sono stati realizzati da **Goudji**, artista georgiano, per l'anno santo 2000.

Il **deambulatorio**, che circonda il coro, apre su cinque cappelle; permetteva ai pellegrini di venerare le reliquie dei santi e facilitava la circolazione delle processioni all'interno della chiesa. Una **decorazione musile** del XII sec, che riproduce i segni dello zodiaco e i mesi dell'anno, ricorda che Dio è maestro del tempo e delle stagioni.

Tre **cappelle gotiche** sono state aperte sul collaterale nord nel XIV e XVI sec, oratori di famiglie nobili della regione.

Sotto il coro, la **cripta**, parte più antica dell'edificio, è stata costruita sulla tomba del martire **San Valeriano**, evangelizzatore di Tournus e martirizzato alla fine del IIsec.

La **cappella di San Michele**, situata sopra il narcece, di architettura di particolare bellezza, merita lei sola la visita! **L'Arc de Gerlanus** con le sue sculture archaiche circondavano un'abside in "encorbellement" sulla navata, nascosta dal buffet dell'organo, monumento storico.

Gli abati di Tournus furono dei costruttori emeriti, signori della città e dei territori circostanti come di vasti domini nella regione di Mâcon, di Bresse e fino in Avernia, dipendevano solo dal Papa per gli affari religiosi e dal re di Francia per gli affari civili. A partire dal 1627 il monastero venne secolarizzato e fu amministrato dai canonici fino alla rivoluzione. Dal concordato di Bonaparte, la chiesa abbaziale è divenuta parrocchia.

**Tournus** è una piccola città piacevole. Lungo alla via principale, vi si possono scoprire le case antiche del XVII°, vecchi alberghi particolari, la piazza del Comune con la casa dell'Escargot e, nella vecchia città nel luogo del Camp romain, le sue piccole vie strette dai nomi simbolici, con la chiesa de la Madeleine (XII, ristrutturata nel XV e in seguito nel XVIII sec) il vecchio Palais de justice rinnovato e soprattutto l'Hotel Dieu (XVII) che ospita il Museo Greuze.

*"Davide raduno allora a Gerusalemme tutto Israele per trasportare l'Arca di Dio nel luogo che le aveva preparato."*

*(1 Cronache 15,3)*

**L'Abbazia di Tournus** fa parte della **Parrocchia Saint Philibert** e conta oggi 15 comuni e 16 chiese per un po' più di 10.000 abitanti.

**Paroisse Saint-Philibert en Tournugeois**

12 Palce des Arts  
71700 Tournus  
Tel: 03 85 51 03 76

*Site paroissial:*

[www.paroisse-saint-philibert-tournus.fr](http://www.paroisse-saint-philibert-tournus.fr)

*Tournus St Philibert et Ste Madeleine  
Boyer, Farges-les-Macon, Lacrost,  
La Chapelle-sous-Brancion,  
La Truchère, Le Villars, Mancey,  
Martailly-lès-Brancion, Ozenay, Plottes,  
Préty, Royer, Uchizy, Vers.*

**Pastorale du Tourisme e des loisirs  
Diocèse d'Autun, Chalon et Macon**  
[www.pastourisme71.com](http://www.pastourisme71.com)



**TOURNUS**

**Abbazia Saint-Philibert**

  
PASTORALE  
TOURISME & LOISIRS  
Diocèse d'Autun Chalon Mâcon  
Donner une âme au temps libre